Bac Général HGGSP + LLCER (Histoire-géographie, géopolitique et sciences politiques et Langues, littératures et cultures étrangères et régionales)

CORRIGÉ NON OFFICIEL

Proposition de corrigé rédigée par FormaV avec l'aide d'outils d'intelligence artificielle. Elle peut contenir des erreurs et ne remplace ni le corrigé ni le barème officiels de l'examen.

Les sujets officiels des sessions passées et nos sujets d'entraînement sont classés sur https://bac-hggsp-llcer.fr/annales-sujets-et-corriges

Document mis en ligne par FormaV®. Reproduction ou diffusion sans autorisation interdite.

BACCALAURÉAT GÉNÉRAL • CORRIGÉ DÉTAILLÉ

Langues, littératures et cultures étrangères et régionales – Italien

Session 2021 • Métropole • Jour 2

Code sujet **21-LLCERITME2** 3 heures 30

Proposition de corrigé pédagogique • FormaV

Se repérer dans le corrigé

Sujet 1 – 1ère partie — « Laboratorio italiano » – Synthèse de documents
2 réponses • sujet p. 2–3

Sujet 1 – 2ième partie — « Laboratorio italiano » – Traduction en français
1 réponses • sujet p. 4–4

Sujet 2 – 1ère partie — « L’art du contraste » – Synthèse de documents
2 réponses • sujet p. 5–7

Sujet 2 – 2ième partie — « L’art du contraste » – Traduction en français
1 réponses • sujet p. 8–8

Les numéros, parties et pages renvoient au sujet original. Chaque réponse rappelle la consigne, explique la démarche et donne le résultat.

FormaV - document d'entraînement non officiel

Sujet 1 – 1ère partie

16 points

« Laboratorio italiano » – Synthèse de documents

1ère partie - SINTESI DI DOCUMENTI

Question –

Sujet p. 2, 3

> En vous appuyant sur vos études et vos connaissances, faites la synthèse des documents proposés en environ 500 mots. Analysez comment la société de consommation est décrite dans les trois documents.

Sintesi – la descrizione della società dei consumi

I tre documenti descrivono una società dei consumi fondata sulla ricerca incessante del nuovo e ne denunciano sia gli effetti materiali sia quelli culturali. Nel brano da *Le città invisibili* (1972), Italo Calvino inventa Leonia, città che «rifà se stessa tutti i giorni»: gli abitanti si svegliano tra prodotti nuovi, ancora confezionati, e apparecchi dell'ultimo modello. Il rinnovamento quotidiano genera però una massa altrettanto continua di scarti. Si gettano non soltanto imballaggi e oggetti usurati, ma anche beni ancora utilizzabili o di valore, come pianoforti, enciclopedie e servizi di porcellana. L'opulenza di Leonia si misura così più dagli oggetti eliminati che da quelli acquistati. La discarica, spostata sempre più lontano, cresce e si stratifica; i materiali resistenti non si degradano e la montagna di rifiuti minaccia infine di sommergere la città. L'allegoria mostra dunque che ciò che la società espelle non scompare.

Pier Paolo Pasolini, in un testo del 1975, sposta l'attenzione dall'ambiente alle persone. La società dei consumi trasforma profondamente i giovani: condiziona i loro sentimenti, il modo di pensare e di vivere e i modelli culturali. Pasolini la definisce provocatoriamente un «nuovo fascismo»: a differenza dell'irreggimentazione mussoliniana, che giudica soprattutto superficiale e scenografica, questa agisce nell'intimo e produce un'omologazione reale. Il suo paragone denuncia quindi un potere culturale pervasivo, non identifica semplicemente il consumismo con il regime storico.

L'illustrazione del 2013, intitolata «Contro il consumismo e per la decrescita», raffigura una grande ondata di televisori che investe una città e travolge o costringe alla fuga le persone. Gli apparecchi rendono visibile l'invasione dei beni di consumo e la loro minaccia collettiva; il titolo indica anche una risposta critica, la decrescita. Con linguaggi diversi, i tre documenti rappresentano quindi il consumismo come produzione e sostituzione senza limite, accumulo di rifiuti e pressione sui comportamenti e sulla cultura.

> **RÉPONSE À RETENIR**
>
> Il consumismo appare come un ciclo di acquisto e scarto che danneggia l'ambiente e, nella lettura di Pasolini, condiziona la libertà culturale; l'illustrazione ne mostra la minaccia collettiva e richiama la decrescita.

Question –

Sujet p. 2, 3

> En vous appuyant sur vos études et vos connaissances, faites la synthèse des documents proposés en environ 500 mots. Illustrez de quelle manière les trois documents nous aident à réfléchir à la société italienne moderne et à notre avenir.

Sintesi – riflessione sulla società italiana moderna e sul futuro

Nel loro insieme, i documenti invitano a interrogarsi sul modello di modernità associato alla crescita dei consumi, particolarmente visibile nella trasformazione della vita quotidiana italiana del secondo dopoguerra. Calvino non offre una descrizione statistica dell'Italia, ma costruisce con Leonia una città immaginaria che

FormaV - document d'entraînement non officiel

funziona da allegoria: il benessere fondato sulla novità continua nasconde il costo ambientale dei prodotti e dei rifiuti. Quanto più la città scarta, tanto più conserva materialmente il proprio passato nelle discariche. La possibile frana, che seppellirebbe la metropoli insieme ai detriti delle città vicine, estende il pericolo oltre i confini locali e suggerisce che l'impatto dei consumi è condiviso.

Pasolini amplia questa critica alla libertà e all'identità. Se la società dei consumi cambia desideri, abitudini e modelli culturali, la modernizzazione non garantisce automaticamente una maggiore autonomia: può anzi uniformare le persone attraverso un potere che opera nella vita quotidiana e nella coscienza. Il suo richiamo al fascismo è una provocazione critica per sottolineare la forza di questa trasformazione, non un'equivalenza storica tra consumismo e regime mussoliniano. L'illustrazione del 2013 traduce in immagine entrambe le inquietudini: la massa di televisori precipita sulla città e sui suoi abitanti, come se i beni stessi diventassero una minaccia collettiva.

Per il futuro, questi testi sollecitano a non considerare inevitabile la crescita illimitata dei consumi. La proposta di «decrescita» compare esplicitamente nel titolo dell'illustrazione; accostata alla satira di Calvino e alla denuncia di Pasolini, invita a ripensare i bisogni, prolungare l'uso degli oggetti, limitare gli sprechi e interrogare i modelli culturali che inducono a sostituire continuamente ciò che si possiede. I documenti non forniscono un programma tecnico dettagliato, ma pongono una questione concreta: come conciliare il benessere con la tutela dell'ambiente e la libertà individuale? La loro riflessione sulla società moderna conduce così a immaginare un futuro più consapevole dei limiti materiali e meno dipendente dall'omologazione consumistica.

> **RÉPONSE À RETENIR**
>
> I documenti mostrano che il consumismo può compromettere l'ambiente e condizionare l'autonomia culturale. Invitano perciò a ripensare la modernità, ridurre gli sprechi e valutare criticamente l'idea di una crescita senza limiti.

Sujet 1 – 2ième partie

4 points

« Laboratorio italiano » – Traduction en français

2ième partie - TRADUZIONE IN FRANCESE

Question Traduction

Sujet p. 4

> Traduisez en français le texte suivant : «Dove portino ogni giorno il loro carico gli spazzaturai nessuno se lo chiede: fuori della città, certo; ma ogni anno la città s'espande, e gli immondezzai devono arretrare più lontano; l'imponenza del gettito aumenta e le cataste s'innalzano, si stratificano, si dispiegano su un perimetro più vasto. Aggiungi che più l'arte di Leonia eccelle nel fabbricare nuovi materiali, più la spazzatura migliora la sua sostanza, resiste al tempo, alle intemperie, a fermentazioni e combustioni.»

On réorganise la première phrase selon la syntaxe française : « Dove portino… nessuno se lo chiede » signifie « personne ne se demande où… ». « Immondezzai » désigne les décharges, et « gettito » la quantité de déchets déversés. La construction « più… più… » se traduit par « plus… plus… ». Enfin, les verbes coordonnés décrivent les amas de déchets qui s'élèvent, se stratifiant et s'étendant.

> **RÉPONSE À RETENIR**
>
> « Personne ne se demande où les éboueurs emportent chaque jour leur chargement : hors de la ville, bien sûr ; mais chaque année, la ville s'étend et les décharges doivent reculer toujours plus loin ; le volume des déchets déversés augmente et les amas s'élèvent, se stratifiant et s'étendant sur un périmètre plus vaste. Ajoutons que plus l'art de Leonia excelle dans la fabrication de nouveaux matériaux, plus les déchets gagnent en consistance et résistent au temps, aux intempéries, à la fermentation et à la combustion. »

FormaV - document d'entraînement non officiel

Sujet 2 – 1ère partie

16 points

« L’art du contraste » – Synthèse de documents

1ère partie - SINTESI DI DOCUMENTI

Question –

Sujet p. 5, 6, 7

> En vous appuyant sur vos études et vos connaissances, faites la synthèse des documents proposés en environ 500 mots. Décrivez l’évolution de la relation entre les hommes et les femmes à partir des quatre documents.

Démarche : je mets en relation les quatre documents dans leur ordre chronologique, sans présenter l’émancipation comme une évolution linéaire ou achevée. Je distingue l’autonomie individuelle de Mirandolina, la subordination imposée par le fascisme, puis les revendications collectives et la voix poétique des femmes.

FormaV - document d'entraînement non officiel

RÉPONSE À RETENIR

Nei quattro documenti il rapporto tra uomini e donne appare attraversato da rapporti di potere, ma anche da tentativi di emancipazione. Il percorso va dall'autonomia individuale di Mirandolina, nella commedia di Goldoni, alla subordinazione istituzionale descritta da Gabriella Parca, fino alle rivendicazioni pubbliche del femminismo e alla voce poetica di Alda Merini. Non si tratta però di un progresso lineare: la libertà femminile resta fragile e deve essere conquistata.

Nella scena de *La locandiera*, del 1753, Mirandolina dirige una locanda nei pressi di Firenze e si trova a dover fronteggiare le proposte amorose dei clienti. Di fronte al Marchese, che sarebbe disposto a sposarla, afferma che non lo vuole: preferisce «l'arrosto» al «fumo», cioè i fatti alle parole. Dichiara di non aver bisogno di nessuno, di vivere onestamente e di godere della propria libertà. Non è soltanto oggetto del corteggiamento: osserva gli uomini, li giudica e decide come comportarsi. Vuole anche conquistare il Cavaliere, ostile alle donne, usando la propria abilità. La sua indipendenza è notevole, ma resta personale; inoltre, la stessa Mirandolina riconosce di provare piacere nel sentirsi servita e adorata. La scena mostra dunque una donna capace di agire in una società dominata dagli uomini, non una parità già raggiunta.

Il testo di Gabriella Parca, pubblicato nel 1976, descrive invece il progetto fascista di ricondurre le donne a una funzione subordinata. Alla donna viene assegnata la maternità, considerata utile a dare soldati alla patria, mentre all'uomo è associata la guerra. Questa gerarchia ideologica si traduce in misure concrete: nel 1927 i salari femminili sono ridotti alla metà di quelli maschili; alle donne vengono precluse alcune cattedre e funzioni direttive e si raddoppiano le tasse scolastiche per le studentesse. La quota di donne che svolgono attività extradomestiche passa dal 32,5% nel 1921 al 24% nel 1936. L'immagine della donna come essere pensante è così svalutata a favore di quella della madre e dell'oggetto sessuale.

La fotografia di una manifestazione femminista a Milano, negli anni Settanta, documenta un cambiamento di tono e di spazio: le donne scendono in strada e formulano insieme le proprie richieste. Lo striscione rifiuta la reclusione domestica — «Non ci rinchiuderete più nelle cucine» — e rivendica il diritto di «vivere, amare, decidere». Il rapporto tra i sessi è ormai anche una questione politica da discutere pubblicamente, non un ordine privato da accettare in silenzio.

Nella poesia di Alda Merini, datata 1988, la donna è stata ferita — la sua bellezza è stata «spaccata» — ma non è ridotta alla sofferenza. Le «sante guerre per l'emancipazione» evocano una lotta già intrapresa; dopo il pianto e il silenzio, la donna diventa «grande come la terra» e innalza il proprio canto. Il richiamo ai figli non la limita al ruolo materno: la sua voce e la sua forza superano tale immagine. Nel loro insieme, i documenti mettono quindi in luce il contrasto fra subordinazione e autonomia e mostrano come la libertà individuale, la mobilitazione collettiva e la parola contribuiscano a ridefinire la relazione tra donne e uomini.

Question –

Sujet p. 5, 6, 7

> En vous appuyant sur vos études et vos connaissances, faites la synthèse des documents proposés en environ 500 mots. Analysez les formes de résistance et de lutte contre l'oppression présentes dans les quatre documents.

Démarche : j'examine les formes de résistance présentes dans chaque document en distinguant l'action individuelle de Mirandolina, la dénonciation historique de Gabriella Parca, la parole poétique de Merini et la mobilisation féministe visible sur la photographie. Le document sur le fascisme décrit surtout l'oppression : il faut donc attribuer la dénonciation à l'autrice, sans inventer des actions de résistance qui n'y sont pas racontées.

FormaV - document d'entraînement non officiel

RÉPONSE À RETENIR

I quattro documenti presentano forme diverse di resistenza all'oppressione femminile. Mirandolina agisce individualmente nelle relazioni con gli uomini; Gabriella Parca denuncia le politiche del fascismo; Alda Merini trasforma il dolore in parola poetica; la fotografia degli anni Settanta mostra infine una protesta collettiva nello spazio pubblico. Queste forme non sono equivalenti, ma insieme mettono in evidenza il contrasto tra imposizione e volontà di autodeterminazione.

Nella commedia di Goldoni del 1753, Mirandolina resiste alle aspettative che vorrebbero condurla al matrimonio o renderla dipendente da un uomo. Rifiuta il Marchese, affermando che preferisce «l'arrosto» al «fumo»: non si lascia convincere dalle belle parole e valuta le proposte secondo il proprio interesse. Dice di non aver bisogno di nessuno e rivendica la propria libertà. Di fronte al Cavaliere, che la tratta bruscamente ed è ostile alle donne, non resta passiva: decide di usare tutta la sua «arte» per conquistarlo e «conquassare» i cuori che definisce nemici delle donne. La sua resistenza passa dunque dall'ironia, dalla parola e dalla capacità di manovrare le regole del corteggiamento. È però una strategia individuale, non un progetto di trasformazione collettiva.

Il documento di Gabriella Parca descrive i meccanismi dell'oppressione fascista: salari femminili dimezzati rispetto a quelli maschili nel 1927, ostacoli all'istruzione e all'accesso a determinate professioni, confinamento domestico e valorizzazione della maternità in funzione della patria. Non racconta azioni specifiche di resistenza delle donne. La forma di opposizione presente è piuttosto la denuncia dell'autrice, che ricostruisce fatti e conseguenze invece di ripetere la retorica del regime. Il dato secondo cui la percentuale di donne impegnate in attività extradomestiche scende dal 32,5% nel 1921 al 24% nel 1936 rende visibile l'effetto concreto delle politiche descritte. La denuncia smaschera così la subordinazione dietro l'esaltazione ufficiale della maternità.

Nella poesia di Merini la resistenza è affidata alla voce. La donna ha subito una ferita, espressa nell'immagine della bellezza «spaccata» e dello «scheletro d'amore», ma continua a gridare «vendetta». I versi ricordano le lotte per l'emancipazione e fanno del dolore una testimonianza: il pianto e il silenzio non sono l'esito definitivo, perché la donna si rialza simbolicamente, diventa «grande come la terra» e innalza il proprio canto d'amore. La poesia restituisce così dignità e parola a chi è stata ferita.

La fotografia della manifestazione femminista a Milano, nel 1976, mostra invece una lotta organizzata e pubblica. Le donne marciano insieme e lo striscione dichiara: «Non ci rinchiuderete più nelle cucine: vogliamo vivere, amare, decidere». La cucina rappresenta qui il destino domestico imposto, mentre i tre verbi rivendicano libertà nelle scelte e nella vita affettiva. Anche l'immagine di una donna con il pugno alzato sul cartello rafforza visivamente l'idea di opposizione. Nel complesso, i documenti mostrano che la resistenza può consistere nel sottrarsi individualmente alle aspettative, nel documentare e denunciare l'ingiustizia, nel dare voce alla sofferenza e nel manifestare insieme per cambiare la società.

Sujet 2 – 2ième partie

4 points

« L’art du contraste » – Traduction en français

2ième partie - TRADUZIONE IN FRANCESE

Question Traduction

Sujet p. 8

> Traduisez en français le texte suivant : «Lo slogan "la maternità sta alla donna come la guerra sta all'uomo" era scritto sulle facciate delle case di campagna, e sulle copertine dei quaderni che le "piccole italiane" usavano a scuola. La prolificità veniva esaltata al massimo, quasi fosse la miglior qualità femminile: ad esempio, ogni settimana apparivano su La Domenica del Corriere fotografie di donne circondate da dodici o tredici figli, e insignite di una medaglia per il semplice fatto di averli messi al mondo.»

Je conserve l’imparfait pour rendre les formes italiennes *era scritto*, *veniva esaltata* et *apparivano*. « *La prolificità* » signifie ici le fait d’avoir beaucoup d’enfants : « prolificité » reprend précisément cette idée. « *Insignite di una medaglia* » se traduit par « décorées d’une médaille », et *averli messi al mondo* par « les avoir mis au monde » ; le pronom « les » renvoie aux enfants.

> **RÉPONSE À RETENIR**
>
> « Le slogan “La maternité est à la femme ce que la guerre est à l’homme” était inscrit sur les façades des maisons de campagne et sur les couvertures des cahiers qu’utilisaient à l’école les “petites Italiennes”. La prolificité était exaltée au plus haut point, comme si elle était la meilleure qualité féminine : par exemple, chaque semaine paraissaient dans *La Domenica del Corriere* des photographies de femmes entourées de douze ou treize enfants et décorées d’une médaille pour le simple fait de les avoir mis au monde. »

Sujet : https://www.sujetdebac.fr/annales-pdf/2021/spe-llcer-italien-2021-metro-cand-libre-2-sujet-officiel.pdf

© FormaV EI • Proposition de correction, distincte d'un corrigé officiel.

FormaV - document d'entraînement non officiel

Copyright © 2027 FormaV®. Tous droits réservés.

FormaV® est une marque déposée auprès de l'INPI sous le numéro 5227897.

Ce document a été élaboré par FormaV® avec le plus grand soin afin d'accompagner chaque apprenant vers la réussite de ses examens. Son contenu (textes, graphiques, méthodologies, tableaux, exercices, concepts, mises en forme) constitue une œuvre protégée par le droit d'auteur.

Toute copie, partage, reproduction, diffusion ou mise à disposition, même partielle, gratuite ou payante, est strictement interdite sans accord préalable et écrit de FormaV®, conformément aux articles L.111-1 et suivants du Code de la propriété intellectuelle. Dans une logique anti-plagiat, FormaV® se réserve le droit de vérifier toute utilisation illicite, y compris sur les plateformes en ligne ou sites tiers.

En utilisant ce document, vous vous engagez à respecter ces règles et à préserver l'intégrité du travail fourni. La consultation de ce document est strictement personnelle.

Merci de respecter le travail accompli afin de permettre la création continue de ressources pédagogiques fiables et accessibles.